

## Presentazione del volume

Alexander S.Dawson

### ***Il sogno del primo mondo. Il MESSICO dal 1989***

EDT, Collana Storia globale del presente, Torino 2008 (pag.242)

**Presentazione nel sito dell'editore:** <http://www.edt.it/>

La popolazione messicana ha sognato a lungo di entrare a far parte del "primo mondo", e negli ultimi anni sembra esserci finalmente riuscita. Sotto la spinta della globalizzazione, il Messico ha aperto i suoi confini, riformato il sistema politico e radicalmente trasformato l'economia, abbracciando in maniera pressoché incondizionata il libero mercato. I risultati di questo processo si sono tuttavia rivelati contraddittori: se da una parte le riforme neoliberiste hanno prodotto un'economia stabile e una notevole crescita, dall'altra hanno avuto effetti devastanti sull'economia rurale, portando alla rovina i piccoli produttori agricoli e allargando decisamente la forbice tra ricchezza e povertà. Il paese è oggi uno dei maggiori esportatori del mondo, ma la sua bilancia dei pagamenti è perennemente in negativo. Malgrado il processo democratico sia ormai saldamente avviato, la vita politica e sociale continua a essere turbata da torture, omicidi, intimidazioni e corruzione. Le donne restano sottorappresentate e svantaggiate; gli indigeni, che costituiscono la fascia più povera della società, ancora non vedono riconosciuti i propri diritti. In questo libro si esamina il Messico che è emerso dalla profonda crisi economica del 1982 e dalle devastazioni del terremoto del 1985, indagando il percorso accidentato e per molti versi drammatico che sta compiendo verso la democrazia e la modernità.

La popolazione messicana ha sognato a lungo di entrare a far parte del "primo mondo", e negli ultimi anni sembra esserci finalmente riuscita. Sotto la spinta della globalizzazione, il Messico ha aperto i suoi confini, riformato il sistema politico e radicalmente trasformato l'economia, abbracciando in maniera pressoché incondizionata il libero mercato. I risultati di questo processo si sono tuttavia rivelati contraddittori: se da una parte le riforme neoliberiste hanno prodotto un'economia stabile e una notevole crescita, dall'altra hanno avuto effetti devastanti sull'economia rurale, portando alla rovina i piccoli produttori agricoli e allargando decisamente la forbice tra ricchezza e povertà. Il paese è oggi uno dei maggiori esportatori del mondo, ma la sua bilancia dei pagamenti è perennemente in negativo. Malgrado il processo democratico sia ormai saldamente avviato, la vita politica e sociale continua a essere turbata da torture, omicidi, intimidazioni e corruzione. Le donne restano sottorappresentate e svantaggiate; gli indigeni, che costituiscono la fascia più povera della società, ancora non vedono riconosciuti i propri diritti. In questo libro si esamina il Messico che è emerso dalla profonda crisi economica del 1982 e dalle devastazioni del terremoto del 1985, indagando il percorso accidentato e per molti versi drammatico che sta compiendo verso la democrazia e la modernità.

#### **INDICE**

Ringraziamenti

1. Perché il 1989?
2. Salinastroika
3. Il 1994
4. Gli ultimi giorni del PRI
5. Attraversamenti di confine in un'era di terrore
6. Dieci anni di NAFTA
7. Conclusione: la democrazia in Messico

Postfazione all'edizione italiana

Bibliografia

Glossario delle sigle

Indice analitico